

IL DIABETE

COINVOLGE OGNI FAMIGLIA

E PUÒ COLPIRE A QUALSIASI ETÀ



Oltre al Tipo 1 e Tipo 2 esiste il Diabete “**Tipo 3**”, quello delle famiglie dei bambini e degli adulti con il Diabete

diabete Italia
onlus



O.S.D.I.
Operatori Sanitari
di Diabetologia Italiani



SIMG
SOCIETÀ ITALIANA DI
MEDICINA GENERALE
E DELLE CURE PRIMARIE



Giornata Mondiale del Diabete

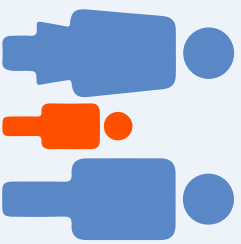
14 Novembre



DIABETE:

ANCHE I BAMBINI POSSONO AVERE IL DIABETE

In età pediatrica il 93% dei casi di diabete è Diabete Tipo 1 che necessita di insulina; per il 6% si tratta di diabete genetico mentre solo poco più dell'1% è Diabete Tipo 2.



LA FAMIGLIA:

IL DIABETE TIPO 3

I familiari dei bambini e adolescenti con diabete vivono quotidianamente tutte le difficoltà e i disagi derivati dalla patologia dei loro figli; per questo si parla di diabete dei familiari, il Diabete Tipo 3, che va tutelato per garantire la qualità di vita e di cura dei pazienti.



I SINTOMI:

SE LI CONOSCI, LI RICONOSCI

Troppo spesso l'esordio del Diabete Tipo 1 avviene in circostanze drammatiche che segnano fisicamente e psicologicamente il bambino o il ragazzo. I familiari e le persone che passano molto tempo con bambini e adolescenti (personale scolastico, allenatori sportivi etc.) dovrebbero essere formati a cogliere i segni iniziali dello scompenso (sete inestinguibile, frequente bisogno di urinare, astenia, dimagrimento rapido) e segnalarli alla famiglia e ai medici curanti.



PREVENZIONE E SALUTE

La famiglia rappresenta il primo e più importante educatore di un corretto stile di vita per la prevenzione del sovrappeso-obesità, del diabete tipo 2 e delle complicanze del diabete tipo 1.

Anche gli insegnanti possono fare molto: molte scuole si sono interrogate sulla salubrità degli alimenti accessibili a scuola (mense scolastiche, distributori automatici, distribuzione di snack sani).

Altre hanno previsto interventi di educazione alla alimentazione per incidere sulle abitudini attuali e future degli alunni. Altrettanto importante l'attività fisica: diversi genitori hanno organizzato gruppi accompagnati per il tragitto casa-scuola. Nelle scuole elementari dovrebbe essere assicurata almeno un'ora di attività fisica al giorno (giochi, passeggiate, lezioni di educazione fisica).



DIRITTO ALLA SICUREZZA

Gli studenti hanno diritto di vivere a scuola in condizioni di sicurezza. Per gli alunni con diabete (e questo vale anche per altre condizioni) significa poter disporre a scuola dei presidi e dei farmaci necessari al controllo della glicemia in condizioni sia normali sia di emergenza. Significa poter contare sul supporto da parte di un adulto nella gestione di situazioni normali e di eventuali emergenze. L'esperienza conferma che un breve intervento formativo e la disponibilità degli operatori scolastici sono sufficienti per garantire questi diritti.

Il Ministero della Salute e Ministero dell'Istruzione hanno emanato delle **Raccomandazioni per la somministrazione dei farmaci a scuola**, che contengono le *Linee guida per l'assistenza agli studenti* che hanno bisogno di assumere farmaci in orario scolastico. E' stato inoltre elaborato il *"Documento strategico di intervento integrato per l'inserimento del bambino, adolescente e giovane con Diabete in contesti Scolastici, Educativi, Formativi al fine di tutelarne il diritto alla cura, alla salute, all'istruzione e alla migliore qualità di vita"* che propone un modello di percorso di **gestione integrata** relativo sia alla gestione dell'ordinario (somministrazione di insulina e controllo glicemico) sia nelle emergenze e definisce in ambedue i casi i soggetti coinvolti e i relativi compiti.



**Ti aspettiamo nelle piazze,
scopri l'appuntamento più vicino a te
dal 5 al 18 Novembre 2018!**

www.giornatadeldiabete.it
[facebook.com/giornatadeldiabete](https://www.facebook.com/giornatadeldiabete)
#WDD2018

Con il patrocinio di:



Società Italiana dell'Ipertensione Arteriosa
Lega Italiana contro l'Ipertensione Arteriosa



Media partnership



*in attesa di conferma